

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267712
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0303267712

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	pareti

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Dodici mesi e dodici segni zodiacali
------------------------	--------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 27/ Galleria dei Marmi o dei Mesi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
---------------	-----------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1538
DTSF - A	1612
DTSL - Validità	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00008490
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giulio Romano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1499 ca./ 1546
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10004674

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	decoratore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00008490
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giulio Romano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1499 ca./ 1546
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10004674

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00008490
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giulio Romano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1499 ca./ 1546
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10004674

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00009646
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Scultori Giovanni Battista detto Giovanni Battista Mantovano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1503/ 1575

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002864
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	decoratore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Viani, Antonio Maria
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 (?) - 1635
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002159
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Viani, Antonio Maria
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 (?) - 1635
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002159
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura a stampo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	5,47
<b>MISL - Larghezza</b>	6,85
<b>MISN - Lunghezza</b>	26,85
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1929/ 1930
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Raffaldini A.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1969/ 1971

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Coffani A.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2019
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio di restauro del Museo di Palazzo Ducale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Apparato plastico-pittorico delle pareti della galleria, costituito da elementi architettonici in stucco delimitanti spazi di decorazione plastica e pittorica.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 I
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 O
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 72
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 31
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45 A 30
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 64
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	DECORAZIONI: motivo decorativo architettonico; grottesca; racemo; girale; festone; marmo. PERSONIFICAZIONI: Vittoria; mese. SEGNI ZODIACALI. ANIMALI.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'apparato decorativo delle pareti consiste in un telaio architettonico in stucco entro il quale trovano sviluppo campi di decorazione dipinta e plastica: l'insieme è chiuso, superiormente, da un cornicione in stucco continuo, sul quale si imposta la volta a botte. Le pareti lunghe (nord e sud) presentano un'impostazione simmetrica: coppie di paraste (ma alle estremità la parasta è solo accennata) con capitello corinzio e alti piedistalli, decorate con motivo di canne lacustri, inquadrano sei arcate per lato, secondo lo schema giuliesco sperimentato, ad esempio, nella loggia delle Muse di Palazzo Te; un cornicione spezzato in stucco divide lo spazio in due macro-settori, circa a due terzi dell'altezza. Su entrambe le pareti, le arcate frutto del raddoppio dell'ambiente ripropongono lo schema delle arcate originarie, giuliesche. Sulla parete settentrionale le prime tre, separate dalle seguenti da una breve campata di raccordo, ripetono infatti la successione nicchia-porta-nicchia delle ultime tre: lo schema delle campate con nicchia prevede l'inserimento di quest'ultima entro un doppio arco e la presenza di figure ad altorilievo in stucco nei pennacchi angolari; il fondo della nicchia è dipinto a finti marmi, mentre l'apparato decorativo che la inquadra consiste in grottesche dipinte su fondo bianco, delimitate da cornici e alternate a rilievi in stucco. I piedistalli delle paraste, così come tutta l'area inferiore delle pareti lunghe, recano una decorazione pittorica a finti marmi. Il cornicione minore segue l'andamento interno dell'arcata e scavalca le paraste, in corrispondenza delle quali si collocano mensole originariamente destinate a busti. Le due porte della parete settentrionale sono sovrastate da una lunetta che accoglie una nicchia circolare, anch'essa pensata per la collocazione di un busto, così come lo spazio oggi vuoto del sopraporta richiama all'originaria presenza di un rilievo antico: i disegni di Ippolito Andreasi (1567 ca., Düsseldorf) relativi alla loggia giuliesca testimoniano, infatti, l'inserimento di pezzi antichi nel contesto decorativo. L'articolazione della lunetta con nicchia circolare ritorna nelle campate della parete sud, tutte aperte da finestre: Cottafavi (1933) evidenzia che la parte primitiva della galleria fosse una loggia con le arcate aperte sul lato di mezzogiorno e che la chiusura successiva, per ricavarne una galleria, portò alla chiusura stessa degli

archi: pertanto, come anche testimoniato dal rilievo di Andreasi, delle tre arcate giuliesche verso sud, solo la decorazione esterna l'arcata risale al 1538-1539. Le due testate della galleria, di cui l'orientale giuliesca, l'occidentale tardo-cinquecentesca, presentano analoga articolazione: una grande nicchia centrale, originariamente aperta da finestre poi trasformate in porte, con catino ornato da stucchi e grottesche e nicchie minori laterali, è inquadrata da grandi rilievi in stucco e in marmo collocati negli spazi tra i due cornicioni; due porte minori, anch'esse frutto della trasformazione della loggia in galleria, si aprono lateralmente. La denominazione di galleria "dei Mesi" deriva dalle personificazioni in stucco degli spicchi delle campate giuliesche; nella metà occidentale della galleria i corrispettivi stucchi sono invece dedicati ai dodici segni dello Zodiaco.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1491464930165

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ragozzino M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000221
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 166

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Koering J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000681
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 299-308

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giulio Romano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003636
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 412-417

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giulio Romano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000852
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 759-ss.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Valli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000682
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 466-469
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000859
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 293
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000853
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 114-116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Hartt F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003118
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, pp. 182-184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000695
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 134-138
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 71-75
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carpeggiani P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000674
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 192, 208
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000675
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 229
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 135-138
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000951
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 66
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Marocchi, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Montanari, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella, Giovanni